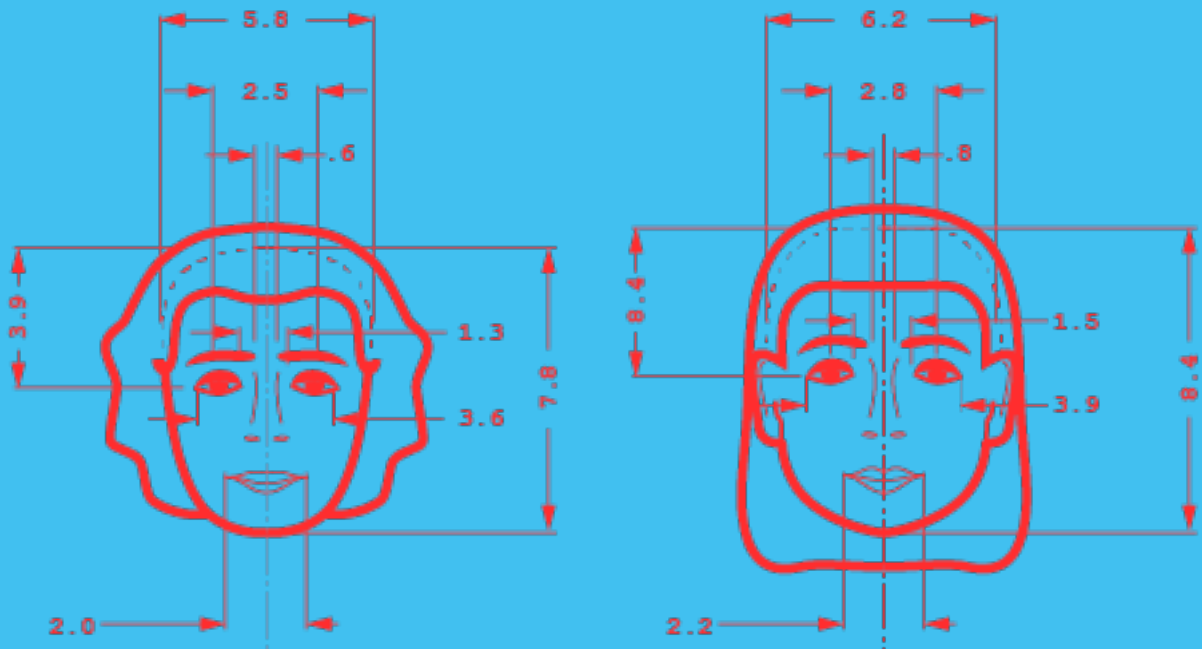


Ais/Design Journal

Storia e Ricerche



HENRY DREYFUSS, JOSEPHINE, 1955

AIS/DESIGN JOURNAL
STORIA E RICERCHE
VOL. 1 / N. 1
MARZO 2013

COSTELLAZIONI

ISSN
2281-7603

PERIODICITÀ
Semestrale

INDIRIZZO
AIS/Design
c/o Fondazione ISEC
Villa Mylius
Largo Lamarmora
20099 Sesto San Giovanni
(Milano)

SEDE LEGALE
AIS/Design
via Cola di Rienzo, 34
20144 Milano

CONTATTI
journal@aisdesign.org

WEB
www.aisdesign.org/ser/

DIRETTORE Raimonda Riccini, Università Iuav di Venezia
direttore@aisdesign.org

CAPO REDATTORE Rosa Chiesa, Università Iuav di Venezia
Marinella Ferrara, Politecnico di Milano
caporedattore@aisdesign.org

COMITATO SCIENTIFICO Daniele Baroni, Politecnico di Milano
Alberto Bassi, Università degli Studi della Repubblica di San Marino
Giampiero Bosoni, Politecnico di Milano
Vanni Pasca, ISIA Firenze
Maurizio Vitta, Politecnico di Milano

REDAZIONE Rossana Carullo, Politecnico di Bari - Formazione
Ali Filippini, Scuola Politecnica del Design, Milano — Allestimenti
Francesco E. Guida, Politecnico di Milano - Design grafico
Francesca Polese, Università Bocconi, Milano - Storia d'impresa
Paola Proverbio, Politecnico di Milano - Archivi
Dario Russo, Università di Palermo - Comunicazione visiva
Sara Zanisi, Associazione AVoce - Storia orale

ASSISTENTI DI REDAZIONE Giulia Ciliberto, Università Iuav di Venezia
Chiara Mari, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
Elisabetta Mori, Università degli Studi di Firenze

RELAZIONI INTERNAZIONALI Lisa Hockemeyer, Politecnico di Milano, Milano;
Kingston University, London

ART DIRECTOR Daniele Savasta, Università Iuav di Venezia

EDITORIALE	COSTELLAZIONI Raimonda Riccini, Università Iuav di Venezia	4
SAGGI	DESIGN: STORIA E STORIOGRAFIA Vanni Pasca, Isia Firenze	7
	IL DESIGN NELLA STORIA Victor Margolin, University of Illinois, Chicago	24
	CULTURE PER L'INSEGNAMENTO DEL DESIGN Raimonda Riccini, Università Iuav di Venezia	40
RICERCHE	LA GRAFICA PER IL 'MADE IN ITALY' Mario Piazza, Politecnico di Milano	48
	DANESE 1957 - 1991. UN LABORATORIO SPERIMENTALE PER IL DESIGN Paola Proverbio, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano	65
	ARTI APPLICATE E FORMAZIONE: IL CASO SULLAM Rossana Carullo, Politecnico di Bari	81
MICROSTORIE	RAPPRESENTAZIONI DEL PRODOTTO INDUSTRIALE, TRIENNALE DI MILANO, 1940 - 1964 Giulia Ciliberto, Università Iuav di Venezia	92
	MAX HUBER: SINESTESIE TRA GRAFICA E PITTURA Chiara Mari, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano	103
	ETTORE SOTTASS JR. E IL DESIGN DEI PRIMI COMPUTER OLIVETTI Elisabetta Mori, Università degli Studi di Firenze	116
	THE LOOK OF THE CITY: PER UNA STORIA ITALIANA SUL DESIGN DEGLI EVENTI OLIMPICI I CASI DI CORTINA 1956 E TORINO 2006 Francesco E. Guida, Politecnico di Milano Luciana Gunetti, Politecnico di Milano	126
RECENSIONI	METODI E TEORIE PER LA STORIA DEL DESIGN. UNA REVISIONE CRITICA Dario Russo, Università Degli Studi di Palermo	138
	IL DESIGN ALLA PROVA DELLE TEORIE ESTETICHE Raimonda Riccini, Università Iuav di Venezia	142
	ARCHIVI TRA STORIA E FUTURO Chiara Mari, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano	146
	LUCIA MOHOLY, FOTOGRAFA DEL MODERNO Paola Proverbio, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano	149
	IL MART SCEGLIE LA WUNDERKAMMER Ali Filippini, Scuola Politecnica del Design, Milano	156

ID: 0114

RECENSIONI

ARCHIVI TRA STORIA E FUTURO

Chiara Mari, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

PAROLE CHIAVE

Architettura, Archivi, Design



Il volume, curato da Graziella Leyla Ciagà ed edito dal CASVA, costituisce l'aggiornamento e l'integrazione del primo censimento degli archivi di architettura lombardi avviato nei primi anni del 2000 grazie alla collaborazione tra Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, Centro Alti Studi Arti Visive del Comune di Milano (CASVA) e Dipartimento INDACO del Politecnico di Milano. Inserita in un progetto nazionale, questa prima schedatura dei complessi archivistici presenti in territorio regionale - che ha avuto come esito una prima pubblicazione nel 2003 - ha posto le basi per una metodologia di lavoro condivisa e per un approccio sistematico fino ad allora non applicato al ricco patrimonio di fonti per lo studio dell'architettura lombarda tra Ottocento e Novecento.

Portando avanti queste premesse, la nuova edizione del censimento, come espressamente enunciato dal titolo del volume, allarga la mappatura agli archivi di design e di grafica e definisce con più precisione l'arco cronologico in esame (dai progettisti operanti nella Lombardia post-unitaria alla generazione nata attorno agli anni cinquanta del Novecento), secondo una concezione della 'cultura del progetto' legata alla specificità produttiva dell'area milanese e lombarda. Gli ambiti disciplinari toccati dalla schedatura sono infatti molteplici: dall'architettura alle arti applicate, intese come 'preistoria' del moderno design, dalla comunicazione visiva al disegno industriale. Oltre a essere un indispensabile strumento per la conservazione e la tutela di un patrimonio documentario soggetto a facile dispersione, il censimento rappresenta un importante supporto alla ricerca storica che, riversato e aggiornato nei portali informatici della Soprintendenza Archivistica, costituirà una piattaforma di 'interconnessione' tra un pubblico interessato alla cultura del progetto e realtà, sia pubbliche che private, depositarie della sua conservazione e memoria.

Come ha evidenziato Graziella Leyla Ciagà, i risultati di questo secondo censimento hanno restituito un panorama molto più vivace e dinamico rispetto alla prima edizione, dovuto soprattutto a "un impegno crescente da parte di soggetti istituzionali, ma anche di privati, per attirare nuove modalità di valorizzazione e di fruizione" (p. 13) che aprano le porte a un pubblico sempre più ampio, secondo l'idea di archivio come 'attivatore' di conoscenze e stimoli utili per il presente, più che come 'contenitore' di progetti e documenti legati a un passato ormai 'museificato'. Le possibilità offerte dalle nuove tecnologie digitali e dal web giocano ovviamente un ruolo fondamentale nella creazione di una rete di informazioni e conoscenze sempre più accessibili e condivise: il progetto prevede infatti che le schede degli archivi censiti nella pubblicazione vadano ad aggiornare e integrare i dati già consultabili sul sito del SIUSA (Sistema Informatico Unificato per le Soprintendenze Archivistiche; <http://siusa.archivi.beniculturali.it>) e sul nuovo portale del SAN (Servizio Archivistico Nazionale) dedicato in modo specifico agli Archivi degli architetti (<http://architetti.san.beniculturali.it>).

Oltre a porre in luce la rilevanza dei singoli complessi archivistici presenti in Lombardia, descritti in base a un elenco di voci essenziali ma esaustive (biografia e riferimenti bibliografici sul progettista, consistenza, stato di conservazione e di ordinamento, soggetto conservatore e condizioni di accesso), il volume fornisce spunti per una riflessione più generale. Ribadendo infatti l'importanza dell'archivio fisico come forma di conservazione e di memoria, ma anche del suo corrispettivo 'immateriale', cioè digitalizzato e informatizzato, come forma di diffusione "democratica" della conoscenza, intende guardare al passato in termini di *cultural heritage*, cioè come ha sottolineato

Fulvio Irace, “proiettarlo in una dimensione attiva, di accrescimento e di valorizzazione in aperta collaborazione con il presente e con il futuro” (p. 9).

Dati

Ciagà, G. L. (a cura di). (2012). *Gli archivi di architettura, design e grafica in Lombardia. Censimento delle fonti*. Milano: CASVA.

